



Rassegna Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA <i>del 23 mag 2025</i>	Strade, tagli del 70% sui lavori = La scure del ministero sulle strade provinciali Lepore: «Salvini, per favore, ripensaci» <i>di Francesco Rosano</i>	<i>a pag 2</i>	pag. 3
NUOVA FERRARA <i>del 23 mag 2025</i>	«Vogliamo che questo diventi un appuntamento fisso» <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 15</i>	pag. 6
NUOVA FERRARA <i>del 23 mag 2025</i>	La camminata della legalità riapre alla Rocca la Biblioteca <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 31</i>	pag. 7
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 23 mag 2025</i>	Strade, la protesta dei sindaci "Salvini ha tagliato 71 milioni" = Strade, la rabbia dei sindaci "Così Salvini taglia 71 milioni" : <i>di Marco Bettazzi</i>	<i>a pag 5</i>	pag. 8
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 23 mag 2025</i>	Addio a Walter Tattini, ex operaio alle Ogr «Un'altra vittima delle fibre dell'amianto» <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 63</i>	pag. 10
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 23 mag 2025</i>	La musica che vince sul tumore: torna il concerto della solidarietà <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 70</i>	pag. 11
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 23 mag 2025</i>	Dimore storiche: domenica tra parchi, palazzi e collezioni nascoste <i>di Nicoletta Barberini Mengoli</i>	<i>a pag 75</i>	pag. 12
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 23 mag 2025</i>	Galleria Pietro e Linea Verticale <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 75</i>	pag. 13
RESTO DEL CARLINO FE... <i>del 23 mag 2025</i>	Raccolta fondi per aiutare Ludovico «Un concerto per sostenere le cure» <i>di MARIO TOSATTI</i>	<i>a pag 64</i>	pag. 14

Il caso La Città metropolitana: una tragedia, dovremo fermare cantieri già programmati. Il sindaco a Salvini: ripensateci

Strade, tagli del 70% sui lavori

Lepore attacca: Roma toglie 3,5 milioni dalla manutenzione di quelle provinciali

di **Francesco Rosano**

La scure di Roma mette a rischio la manutenzione delle strade bolognesi per i prossimi anni. A lanciare l'allarme, sulla scia di quanto fatto a livello nazionale dall'Unione delle Province d'Italia (Upi), è il sindaco Matteo Lepore. «Alla Città metropolitana tagliano 3,5 milioni per la manutenzione delle strade provinciali. Il 70% dei fondi che ci devono dare per 1.200 km», scrive Lepore, che chiede un ripensamento al ministro Matteo Salvini. Il Mit

esclude che i tagli servano per il Ponte sullo Stretto, ma la «rimodulazione» resta. E la Città metropolitana si prepara a congelare cantieri che «dovevano partire a giorni». a pagina 2

La scure del ministero sulle strade provinciali Lepore: «Salvini, per favore, ripensaci»

Per Bologna un taglio da 3,5 milioni, in regione saranno 38,5
Dall'Omo: una tragedia, dovremo fermare lavori imminenti

di **Francesco Rosano**

La scure del ministero delle Infrastrutture sui fondi per Città metropolitane e Province mette a rischio la manutenzione delle strade bolognesi per i prossimi anni. A lanciare l'allarme, sulla scia di quanto fatto nei giorni scorsi a livello nazionale dall'Unione delle Province d'Italia (Upi), è il sindaco di Bologna Matteo Lepore dopo gli articoli dei quotidiani nazionali che hanno collegato il taglio dei fondi alla necessità di finanziare il progetto del Ponte sullo Stretto.

«Alla Città metropolitana

di Bologna — scrive il primo cittadino — tagliano 3,5 milioni di euro per la manutenzione delle strade provinciali. Il 70% dei fondi che ci devono dare per 1.200 km. Li mettono per il Ponte sullo Stretto, a quanto pare. Salvini ci ripensi e in fretta, per favore». Ieri il dicastero guidato da Matteo Salvini si è affrettato a smentire il collegamento tra il taglio alla Province e il progetto del Ponte. «La rimodulazione dei fondi per le Province non ha riguardato in alcun modo il Ponte sullo Stretto. In altre parole — fanno sapere fonti del Mit — non c'è stato trasferimento di fondi dagli enti locali all'opera che collegherà Calabria e Sicilia». Una precisazione che, nella sostanza, non cambia l'orizzonte che

Palazzo Malvezzi si trova davanti.

«Prendo atto della precisazione, ma non mi rincuora neanche un po'. Per noi la situazione così rimane una tragedia», dice il sindaco di Zola Predosa Davide Dall'Omo, che in Città metropolitana ha la delega a Infrastrutture della viabilità e Manutenzione delle strade. «Per una manuten-



Peso: 1-11%, 2-47%, 3-29%

zione ottimale delle strade provinciali, cioè ripavimentando o rifacendo il fondo ogni sei anni circa, servirebbero 20 milioni all'anno. Il ministero invece finora ne ha dati circa 5». Un quarto del fabbisogno, insomma, che Palazzo Malvezzi ha provato a integrare come poteva, tra proventi delle contravvenzioni e avanzo di bilancio. L'obiettivo, per il 2025, era arrivare a circa 10 milioni di euro e avviare un piano triennale (2025-27) per affrontare la manutenzione delle strade provinciali più urgenti: San Pietro in Casale, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese, Zola Predosa, Bentivoglio, San Giorgio di Piano, Alto Reno Terme solo per citare le principali. «Senza contare che le alluvioni degli ultimi anni hanno cambiato completamente lo scenario. La Città Metropolitana — sottolinea Dall'Omo — ha anticipato 13 milioni per le strade allu-

vionate e non c'è nemmeno il riconoscimento di quei fondi».

Con il taglio di 3,5 milioni di euro in arrivo quest'anno dal Mit, dunque, non resta che rivedere il piano di azione (già al ribasso) che era stato preparato dagli uffici di Palazzo Malvezzi. Rinviando, o congelando, gli interventi di manutenzione delle strade provinciali in attesa di tempi migliori. «Adesso stiamo rivedendo tutta la programmazione che abbiamo fatto da qui al 2027. La situazione è davvero seria, stiamo parlando di strade che hanno un indice di criticità altissima — dice il sindaco con delega alla Manutenzione delle strade — anche dove eravamo pronti a partire a giorni, come la Sp4 a San Pietro in Casale, dovremo

fermarci e aspettare a metà giugno le risorse disponibili dalla variazione di bilancio». Mettere una pezza ai tagli di Roma, però, non cancella la paura di trovarsi presto in situazioni peggiori. «In assenza di fondi noi possiamo rinviare al 2026, o al 2027, gli interventi che avevamo programmato. Ma ogni volta che piove com'è accaduto negli ultimi due anni — conclude Dall'Omo — dove c'è una buca o una mezza crepa si aprirà una voragine. E i danni rischiano di essere di gran lunga peggiori».

Anche per questo il Pd emiliano-romagnolo promette battaglia in Parlamento per ripristinare i fondi bloccati da Roma. «Il taglio delle risorse per la manutenzione straordinaria delle strade provinciali è davvero rilevante», denuncia il deputato bolognese Andrea De Maria, ricordando che la sforbiciata del 70% non riguarderà solo la Città metro-

politana di Bologna ma tutte la Province della regione: in Emilia-Romagna, infatti, sono 38,5 i milioni di euro che verranno a mancare alle Province a fronte dei 55 milioni che erano stati assegnati. «Sicurezza stradale e diritto alla mobilità dei cittadini sono messi in discussione. Come gruppo del Partito democratico abbiamo già assunto atti parlamentari e di sindacato ispettivo in merito. Spetta al ministro Salvini — conclude De Maria — correggere al più presto questi tagli inaccettabili».

Francesco Rosano
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco
Alla Città metropolitana tagliano il 70% dei fondi che ci devono per la manutenzione delle strade provinciali

La «rimodulazione» del Mit

La battaglia delle Province

✓ Nei giorni scorsi l'Unione delle Province d'Italia (Upi) ha denunciato una riduzione del 70% delle risorse riguardanti gli investimenti degli anni 2025 e 2026 per le strade provinciali

Gli effetti sul Bolognese

✓ Nel caso della Città metropolitana di Bologna si tratta di circa 3,5 milioni di euro, un taglio che spingerà Palazzo Malvezzi a rivedere il piano di manutenzione delle strade provinciale

La sforbiciata di Roma ai fondi per la manutenzione delle strade provinciali spingerà la Città metropolitana a rallentare i suoi interventi



Peso: 1-11%, 2-47%, 3-29%



Peso:1-11%,2-47%,3-29%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Parla Caravita, presidente di **impronte sociali**: «Lo scopo è inserire persone svantaggiate»

«Vogliamo che questo diventi un appuntamento fisso»

Malborghetto Il Consorzio impronte sociali ha sede amministrativa a Malborghetto e operativa a Pieve di Cento. Il presidente è Alessandro Caravita, che spiega l'evento odierno a Comacchio: «Perché le cooperative sociali sono di tipo A e di tipo B - ci dice -; le prime fanno attività assistenziali, le altre inserimento lavorativo e attività produttive con inserimento almeno del 30% di persone svantaggiate, è previsto dallo statuto. Una cooperativa può avere entrambe le attività, quelle presenti oggi a Comacchio hanno tutte il lato B e parte anche l'A. L'obiettivo è di mettere in evidenza questo tipo di attività; l'idea è farlo diventare un appuntamento fisso, cambiando ambientazione, in giro per la provincia».

Il Consorzio impronte sociali nasce nel 2005 con l'intento di mettere insieme le cooperative di tipo B della provincia di Ferrara: «Da allora a oggi sono cambiate tante cose, specie nei rapporti con le pubbliche amministrazioni, fra appalti e gestioni. Anche la natura del Consorzio nel frattempo è cambiata tantissimo, alcune cooperative sono uscite. Diciamo che il nostro compito principale è prendere gli appalti e poi distribuirli».

Il Consorzio da statuto ha lo scopo di favorire le attività delle consociate, agevolare i contatti interni e con le parti interessate, sviluppare progetti trasversali e creare le condizioni migliori perché le cooperative possano inserire al lavoro persone svantaggiate (ai sensi

dell'art. 4 della Legge 381/91). Le attività svolte dalle cooperative socie sono: cura e realizzazione di aree verdi; raccolta rifiuti e spazzamento; manutenzione e installazione di arredi urbani; pulizie civili e sanificazione; manutenzioni industriali; catering e gestione bar e ristoranti; piccole manutenzioni edili; servizi informatici, sbobinatura registrazioni; manutenzione ausili ospedalieri; editoria e produzioni grafiche; riparazione e vendita cicli; facchinaggio; portierato e custodia; trasporti scolastici e pasti; attività museali; servizi professionali per l'agricoltura e il verde; formazione e accompagnamento al lavoro; attività per adolescenti e bambini.

«Questo evento è organizzato da noi, ma ci sono realtà che

non fanno parte del Consorzio: abbiamo voluto chiamare tutte le cooperative di tipo B di una certa dimensione del nostro territorio, era giusto farlo», chiude Caravita. ●



Alessandro Caravita

Contatti: sito
www.impronte-sociali.coop,
tel. 051
975450,
mail: info@improntesociali.coop



Il logo dell'evento di oggi a Comacchio, «sarà sui gadget e vogliamo diventi il nostro tormentone» dice Caravita



Peso: 23%

Oggi da Pieve alle 17.30
il via alla duplice iniziativa

La camminata della legalità riapre alla Rocca la Biblioteca

Cento Doppio appuntamento oggi a Cento.

Si parte con sarà la quarta camminata della legalità del Centopievese, organizzata in concomitanza con la Giornata della legalità. Partenza da Pieve di Cento (giardini di porta Cento) alle 17.30 e arrivo alle 18.30 alla Rocca di Cento con la festa di riapertura della Biblioteca Civica Patrimonio Studi.

L'iniziativa è organizzata dai Comuni di Cento e Pieve di Cento, Unione Reno Galliera, Biblioteca Civica Patrimonio Studi Cento, Biblioteca comunale Pieve di Cento, presidio Libera del Centopievese, insieme alle associazioni Ibby Italia, Bangherang e Tarari Tarara. Lungo il percorso, saluti e presentazione della Bill (Biblioteca della Legalità) e alle 17.50 al giardino dell'Ant lettura a cura di Francesca Franchini dell'albo "Tre in tutto" di D. Calì e I. Labate (Orecchio acerbo)

Quindi, dalle 18.30 alla Rocca di Cento, la festa della riapertura della Biblioteca Civica Patrimonio Studi, con l'inaugurazione della mostra di tavole dell'albo "Tre in tutto" e lettura a cura del Tavolo dei Giovani e del Ccrr di Pieve

di Cento e delle scuole di Cento. Al termine rinfresco per tutti i partecipanti. Per la biblioteca un ambiente più confortevole, accogliente e ricco di sorprese: una vasta selezione di libri per grandi e piccini, pensata per soddisfare le curiosità e alimentare le passioni di tutti gli amanti della lettura. Sempre oggi, alle 20.30, è prevista una Games Night con i nuovi giochi da tavolo per ragazzi e adulti dai 14 anni; saranno presenti anche due postazioni pc per una introduzione alla "Interactive Fiction" tenuta da Massimiliano Govoni. Gli orari di apertura della biblioteca rimarranno invariati ad esclusione, per i mesi di giugno e luglio, del giovedì pomeriggio dove la chiusura sarà posticipata alle 19.30. ●

La festa

Alle 18.30 il momento conviviale alla Rocca per il ritorno della Biblioteca Civica Patrimonio Studi



Peso:17%

Strade, la protesta dei sindaci “Salvini ha tagliato 71 milioni”

di **MARCO BETTAZZI**

In questi giorni il cellulare di Davide Dall’Omo, sindaco di Zola Predosa e delegato per la Città metropolitana alla manutenzione delle strade, squilla di continuo. «Sono bombardato dai miei colleghi sindaci che mi chiedono se i lavori sulle loro strade sono confermati o no», racconta. Perché la decisione del governo di tagliare del 70% i fondi destinati alla sistemazio-

ne delle strade sta provocando un terremoto nel comparto, che deve fare i conti con lavori pronti a partire che si trovano tutto d’un tratto senza i soldi necessari.

→ a pagina 5

Strade, la rabbia dei sindaci “Così Salvini taglia 71 milioni”

Nella regione alluvionata
il governo toglie fondi
alla manutenzione.

Il ministro si giustifica così:
“Lievitati i costi di Genova”

di **MARCO BETTAZZI**

In questi giorni il cellulare di Davide Dall’Omo, sindaco di Zola Predosa e delegato per la Città metropolitana alla manutenzione delle strade, squilla di continuo. «Sono bombardato dai miei colleghi sindaci che mi chiedono se i lavori sulle loro strade sono confermati o no», racconta. Perché la decisione del governo di tagliare del 70% i fondi destinati alla sistemazione delle strade sta provocando un terremoto nel comparto, che deve fare i conti con lavori pronti a partire che si trovano tutto d’un tratto senza i soldi necessari. Risultato: usando anche fondi propri la Città metropolitana contava di realizzare 10 milioni di lavori quest’anno per 28 interventi, di cui 12 per il momento saltano in attesa dei finanziamenti. Si tratta di asfaltature, sistemazione delle carreggiate, copertura delle buche.

«È questa la parte incomprensibi-

le, noi eravamo pronti a partire», continua Dall’Omo. Sul taglio dei fondi da parte del ministero dei Trasporti nei giorni scorsi si è mobilitata l’Unione nazionale delle Province, che ha quantificato in 1,7 miliardi i tagli totali decisi dal governo. A ruota si è mossa anche l’Upi dell’Emilia-Romagna dicendosi «allibita» per i tagli, che per le strade di tutta la regione si traducono in 71,5 milioni in meno fino al 2028, visto che gli stanziamenti passano da 137,5 a 66 milioni. Per la sola Città metropolitana di Bologna il taglio ammonta a 6,9 milioni per il biennio 2025-2026, visto che, ha denunciato il capo di gabinetto Stefano Mazzetti, i fondi del ministero passano da 9,8 a 2,9 milioni di euro.

Ed è proprio per questo che anche il presidente dell’Anci nazionale, il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, e il sindaco di Bologna Matteo

Lepore, che rappresenta nell’associazione le Città metropolitane, hanno chiesto «con urgenza» l’avvio di un confronto, preoccupati perché il fondo per la manutenzione è «una misura fondamentale per garantire la sicurezza», ma anche perché «le Città metropolitane hanno già assunto oneri e obbligazioni vincolanti». Sul caso intervengono anche i deputati Pd Virginio Meroia, con un’interrogazione al ministro Salvini, e Andrea De Maria, che chiede di «correggere questi tagli inaccettabili». Salvini ieri ha spiegato che i tagli derivano dall’aumento dei costi per le opere su Genova, che «farà il possibile» per recupera-



Peso: 1-12%, 5-49%

re i soldi ma che il Ponte sullo Stretto «non c'entra nulla».

Ma chi intanto si ritrova a farci i conti sono Dall'Omo e i colleghi sindaci. «Tanto per intenderci – racconta – sulla SP4 di San Pietro in Casale, per esempio, dovevamo partire in questi giorni col bel tempo, ma ci siamo fermati perché dovremmo aspettare che la Città metropolitana metta i fondi a giugno». Poco male, si potrebbe dire, ma il deficit è strutturale. «Per fare manutenzione in modo corretto sul territorio provinciale servirebbero 20 milioni l'anno – spiega Dall'Omo – ma dal ministero arrivano circa 5 milioni. Con un grande sforzo degli uffici ab-

biamo programmato già quest'anno 28 interventi che erano previsti per 2025 e 2026, lavori tutti estremamente necessari perché le strade sono a un punto di non ritorno. Anticipando 3 milioni nostri con una variazione di bilancio a giugno contavo di realizzarli tutti quest'anno, ma coi tagli ora spero di fare almeno quelli previsti per il 2025. Quindi al momento ci sono 12 interventi che saltano in attesa di un finanziamento». Quali? «Ah, stiamo decidendo in questi giorni – sospira il sindaco – Sulle asfaltature si è aperto un buco enorme». Sembrano al si-

curo invece i lavori per i danni delle alluvioni: «Quelli derivano dal commissario», spiega Dall'Omo.

Appello Anci di Lepore e Manfredi. Interrogazioni parlamentari dei dem Merola e De Maria



La frana sulla strada a Boccassuolo di Palagano

ALLA CAMERA



Virginio Merola, deputato Pd, ha presentato una interrogazione parlamentare sui tagli



Peso:1-12%,5-49%

Aveva 76 anni e gli era stato diagnosticato il mesotelioma maligno: «Sempre gentile e garbato»

Addio a Walter Tattini, ex operaio alle Ogr «Un'altra vittima delle fibre dell'amianto»

Lo chiamavano 'Il Principe'. Per quelle qualità che sempre hanno contraddistinto Walter Tattini. «Gentilezza, garbo e impegno costante di vicinanza ai colleghi e agli amici, ti ricorderemo sempre con affetto». Con queste parole l'Associazione familiari e vittime di amianto Emilia Romagna Aps ha voluto omaggiare Tattini, morto martedì, «ucciso dall'amianto respirato alle Officine Grandi Riparazioni di Bologna». L'11 dicembre del 2023 gli era stato diagnosticato il mesotelioma maligno. Perché Walter aveva preso servi-

zio alle Officine Grandi Riparazioni come operaio qualificato al secondo reparto elettricisti l'1 aprile del 1973: effettuava il montaggio e lo smontaggio delle apparecchiature elettriche sulle carrozze dei treni. Una vita dedicata al lavoro anche in altri reparti e Walter, come altre migliaia di lavoratori Ogr, «respirava la stessa aria, le fibre di amianto erano dovunque, l'azienda sapeva del rischio, gli operai no, non ancora. È stato questo comportamento criminale delle Ferrovie dello Stato a uccidere Walter e le altre centinaia di lavoratori Ogr: una stra-

ge del lavoro che continua». Walter era anche disegnatore di vignette umoristiche, centinaia di disegni che hanno attraversato tutta la storia delle Officine. Classe 1948, lascia la moglie e un figlio. Il funerale si terrà a San Vincenzo di Galliera oggi alle 15,30, con una cerimonia di ricordo, nella sala don Dante in via Vittorio Veneto, 71.

n. m.



Peso:17%

La musica che vince sul tumore: torna il concerto della solidarietà

Domani al parco 'L'isola che non c'è' l'evento creato tre anni fa dal musicista Paolo Campanini. L'associazione Pieve Skin donerà il ricavato ad Agito, che assiste le famiglie dei bimbi malati

PIEVE DI CENTO

'La musica batte il tumore vol. 4'. È il concerto a scopo benefico di Pieve Skin, associazione organizzatrice dell'evento, creato tre anni fa dal musicista Paolo Campanini e in programma domani nel parco 'L'Isola che non c'è' a Pieve. Quest'anno la raccolta fondi è destinata all'attività di Agito, Associazione genitori insieme tumori ossei, di Bologna. «A partire dal pomeriggio – assicurano gli organizzatori –, il parco si trasformerà in un luogo vibrante di energia e passione. Dalle 17 in avanti saranno attivi anche i punti ristoro che, accanto alle strutture de 'L'Isola

che non c'è', potranno accogliere le centinaia di bambini, adulti e famiglie che tradizionalmente affollano il concertone, segnando l'inizio dell'estate pievese». E continuano: «L'evento quest'anno è organizzato per raccogliere fondi a favore di Agito, che si impegna a sostenere le famiglie e i bambini che affrontano sarcomi ossei».

«**Siamo** felici di poter partecipare a questa quarta edizione – dice la presidente di Agito, Sabrina Bergonzoni – e siamo onorati di essere stati scelti come beneficiari della raccolta fondi. Come Agito, sosteniamo i pazienti affetti da sarcoma osseo realizzando progetti di assistenza e momenti di intrattenimento». Suoneranno per Agito quattro band, con quattro stili diversi: i Kind of Knowledge, giovane

band emergente, spazierà dal rock-pop al funk, reinterpretando brani iconici dagli anni '60 a oggi; The Supergruppo, power trio nato nel 2007, proporrà cover punk, new wave e grunge, in un viaggio tra gli anni '80 e '90; i Rovina Power, attivi dal 2002, con una performance rock e chiuderanno la serata i PeVel_Skin, gruppo nato in omaggio a Paolo «PeVel» Campanini. È una formazione che unisce musica e solidarietà, avendo trasformato il rock in uno strumento di forza e riflessione per chi affronta la battaglia contro il cancro.

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La consegna del maxi-assegno raccolto con l'iniziativa nel 2024: il concerto, divenuto subito molto popolare, giunge quest'anno alla quarta edizione



Peso: 33%

Dimore storiche: domenica tra parchi, palazzi e collezioni nascoste

Palazzo Boncompagni,
Fava Marescotti, Bentivoglio
e Villa Marana: da scoprire
con tour guidati e liberi

di **Nicoletta Barberini Mengoli Puntuale** torna l'appuntamento della Giornata nazionale delle Dimore storiche in programma domenica con aperture straordinarie. Ci sarà l'opportunità di ammirare gratis quattro dimore: **Palazzo Boncompagni**, **Palazzo Fava Marescotti**, **Palazzo Bentivoglio** a Bologna, e **Villa Marana** a Castenaso (nella foto). Quest'ultima residenza era del direttore d'orchestra **Francesco Molinari Pradelli**, la cui prestigiosa collezione d'arte barocca, tra le più importanti in Italia, è eccezionalmente visitabile. «Questa Giornata – specifica Beatrice Fontaine, presidente delle Dimore storiche Emilia-Romagna – rappresenta un'occasione unica per la sua capacità di testimoniare l'impatto economico e sociale che i beni culturali privati possono generare sul territorio». È importante sottolineare anche l'incessante impegno dei proprietari nella custodia del patrimonio che, preservando il bene, creano una fitta filiera di oc-

cupazione dei lavoratori. La Giornata dell'Adsi è organizzata in collaborazione anche con l'Associazione nazionale Case della Memoria che, nella nostra Area Metropolitana, aprirà le porte dell'**Atelier Tulio Vietri**. Nel centro storico in via del Monte 8, si trova **Palazzo Boncompagni**, dimora natale di Papa Gregorio XIII, inventore del calendario gregoriano. Il Palazzo costruito per iniziativa di Cristoforo Boncompagni, con facciata di impianto cinquecentesco, fu completato nel 1548 da Jacopo Barozzi, detto il Vignola. Le visite gratuite sono in programma alle ore 10 / 11 - 12, 15.30 / 16.30 / 17.30. Bellissimo è anche **Palazzo Fava Marescotti**, via del Cane 9, risalente alla seconda metà del '500. Fu costruito dai Fava, ricchi mercanti di tessuti, ed è riuscito a conservare l'omogeneità stilistica e strutturale, cosa molto rara nell'architettura locale felsinea. Dal 1958 è sede della Croce Rossa Italiana. Si potrà visitare liberamente il Palaz-

zo dalle 10 alle 17.30, mentre le visite guidate saranno riservate a gruppi massimo 25 persone alle ore 10,30 e ore 11. Al pomeriggio ore 15 e ore 15.30. A **Palazzo Bentivoglio**, in via Belle Arti 8, alle 17 verrà presentato il libro *'Mio fratello Giorgio'* edito da Minerva in collaborazione con la Fondazione Morandi. Le visite guidate all'interno del Palazzo sono dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. Tutte le visite sono obbligatoriamente prenotabili: www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi/dimore. A Castenaso sarà possibile ammirare **Villa Marana** con la collezione ed il magnifico parco. Prenotazioni obbligatorie: www.comune.castenaso.bo.it



Peso:26%

Galleria Pietro e Linea Verticale

Due inaugurazioni
per celebrare
i primi anni di creatività

In un periodo in cui molte gallerie d'arte e attività commerciali chiudono, c'è chi resiste e ne approfitta per festeggiare. Lo spazio espositivo 'Pietro' e la galleria **Studio la Linea Verticale**, celebrano rispettivamente i 2 e i 3 anni di apertura con mostre davvero poco convenzionali. Da 'Pietro', in via Galliera 20, ha inaugurato 'Questo silenzio intorno', un progetto del pittore **Domenico Greci** con la performer **Eugenia Delbue**, a cura di **Niccolò Giacomazzi**. L'allestimento, ideato da **Simone Gheduzzi**, trasforma le sale al piano terra di Palazzo Tanari in un atelier abitato dagli artisti, visitabile fi-

no al 19 giugno. In esposizione ci saranno disegni e dipinti realizzati da Greci durante delle sessioni di posa con Delbue, oltre a un diario scritto dalla stessa Delbue, affiancato da riprese video. Il 31 maggio, dalle 15 alle 19, si potrà partecipare all'esecuzione di un ritratto dal vivo, mentre il 19 giugno alle 19, Delbue darà voce alle sue pagine. **Oggi**, dalle 17 alle 21, la galleria **Studio la Linea Verticale** (via dell'Oro 4b) celebra i suoi tre anni di attività con 'Work in progress', una mostra-performance (**foto**) che vuole essere anche una festa. Le pareti della galleria si offrono nude e pronte ad accogliere opere installate in tempo

reale da una selezione eterogenea di artisti. Il pubblico non solo assistere, ma può intervenire per dare vita ad un "allestimento collettivo". Tra gli artisti che prenderanno parte in presenza: Maurizio Bottarelli, Luca Campestri, Sofia Degli Esposti, Antonello Ghezzi, Filippo Maestroni, Alessandra Maio, Matteo Messori, Paolo Migliazza, Valentina Palmi, Maurizio Osti e Claudio Valerio.

Manuela Valentini



Peso: 15%

Raccolta fondi per aiutare Ludovico «Un concerto per sostenere le cure»

Sabato 31 maggio al Teatro Pandurera l'iniziativa sostenuta da un'associazione per il 17enne di Pieve, che da più di tre anni combatte contro un aggressivo sarcoma adolescenziale con cure sperimentali

CENTO

«Un concerto di solidarietà. Un segno per la vita». Si tratta dell'evento musicale a scopo benefico, a cura dell'Associazione Valentina, in programma sabato 31 maggio alle 18 al Teatro Pandurera. Il ricavato dell'evento sarà devoluto a favore della famiglia del giovane Ludovico, un diciassettenne di Pieve di Cento, che da più di tre anni combatte contro un aggressivo sarcoma adolescenziale, per affrontare le cure oncologiche sperimentali estere. Il programma del concerto di sabato 31 maggio inizierà alle 18 e vedrà esibirsi Daniela Carlino, viola e

violino, e Daniela Fiorani al pianoforte. I biglietti, come donazione liberale, sono disponibili tramite prenotazione con whatsapp al 393 5675895, prevendita ai portici di Piazza del Guercino nella giornata di venerdì 30 maggio dalle 10 alle 12, stesso orario per sabato 31 maggio. Oppure prima del concerto al Teatro Pandurera dalle 16.

La storia del giovane Ludovico ha toccato tutta la comunità di Pieve e non solo. Un giovane che da tre anni sta portando avanti una serie di cure per uscire dalla propria malattia. La medicina cosiddetta 'convenzionale' non ha prodotto i benefici auspicati, tanto che la famiglia di Ludovico ha cercato altre soluzioni alternative, trovandola attraverso cure sperimentali in Germania. Un fatto che compor-

ta anche un importante impegno economico. Luigi Perrone, padre di Ludovico ha attivato negli ultimi mesi anche una raccolta fondi: «Mi figlio Ludovico ha 17 anni e da oltre tre anni gli è stata diagnosticata una forma molto aggressiva di sarcoma, chiamato Rabbdomiosarcoma alveolare. Una speranza per poter controllare le recidive metastatiche è nella medicina sperimentale dell'immunoterapia. Oggi all'estero sono disponibili cure sperimentali in alcuni centri di ricerca europei che potrebbero aiutarmi a sperimentare nuovi vaccini che potranno essere di ausilio anche per altri pazienti».

Mario Tosatti



Il padre Luigi spiega: «Oggi all'estero sono disponibili cure sperimentali in alcuni centri di ricerca europei che potrebbero aiutarmi a sperimentare nuovi vaccini che potranno essere di ausilio»



Peso: 32%